

**FÉDÉRATION INTERNATIONALE  
DES MOUVEMENTS D'ECOLE MODERNE**  
*PÉDAGOGIE FREINET*

[to.cafimem@gmail.com](mailto:to.cafimem@gmail.com)  
[www.fimem-freinet.org](http://www.fimem-freinet.org)



**INFOR FIMEM 62**

Leon, Spagna, 23 luglio-1 agosto 2012

**Seconda riunione annuale del Conseil d'Administration (C.A.) della FIMEM**

Sede. Residenza Emilio Hurtado, Università di Leon

Presenti. Teresita Garduno ( MEPA- Messico) Presidente

Mamadou Demba ( ASEM- Senegal) Vice Presidente

Ingrid Dietrich (FK- Germania) Segretaria

Pilar Fontevedra (MCEP- Spagna) Responsabile RIDEF Spagna

François Perdrial (ICEM- Francia) tesoriere

Giancarlo Cavinato (MCE- italia) membro associato

**INDICE**

- I. Lettera della Presidente
- II. Apertura della XXIX° RIDEF
- III. Assemblea generale FIMEM 2012 ( prima, seconda, terza assemblea)
- IV. Rapporto finanziario
- V. Resoconto sui movimenti
- VI. Nuovo CA FIMEM

## 1. LETTERA DELLA PRESIDENTE

### PAROLE INCOMPIUTE

Abbiamo vissuto intensamente la RIDEF di Leon, Spagna.

La nostra coscienza di educatori è stata colpita da riflessioni espresse nel corso delle giornate attraverso diversi linguaggi: parole, immagini, oggetti, movimenti, dati, realtà continentali, storie culturali, abitudini diverse, scambi lungo i corridoi e negli angoli, conversazioni collettive nei gruppi di lingua, sguardi, gesti che si inseguono, sorrisi durante gli incontri, danze e canti, molteplicità di lingue, lacrime, emozioni vive, applausi, critiche e complimenti.

Durante i giorni di luglio 2012, le parole *ragazze, adolescenti, giovani, donne*, sono state attraversate da numerosi filtri che permettono di comprendere la loro situazione sul pianeta nelle diverse condizioni: la disuguaglianza, la discriminazione, l'insicurezza, l'ansia, l'assenza, il rifiuto, l'ingiustizia, il disprezzo, la dimenticanza, il rischio, la lotta, i bisogni, il controllo, la valorizzazione, la sottomissione, il digiuno, il silenzio, il confinamento, i veli.

Abbiamo affrontato una disuguaglianza inspiegabile che tocca più della metà delle popolazioni dei nostri paesi, nonostante i 21 secoli della nostra storia trascorsa.

Vi sono casi estremi quali la violenza, gli assassinii, la prostituzione delle ragazze e delle giovani, le mutilazioni genitali femminili, le molestie e la violenza, i matrimoni coatti e precoci.

Altre forme sono più sottili ma altrettanto dolorose, quali il doppio tempo di lavoro, gli stipendi disuguali, la responsabilità quasi esclusiva dei lavori casalinghi e la cura dei figli, delle ragazze, degli anziani, la non presenza nella lingua, la predeterminazione dei mestieri e delle scelte professionali, l'assenza nell'ambito delle leadership, il silenzio permanente, l'essere sempre dietro l'uomo, le canzoni, i giochi e i colori scelti da un solo sesso, la squalifica e l'impiego della violenza verbale, l'obbligo di coprirsi e vestirsi in un certo modo.

Abbiamo percorso le nostre aule e i nostri spazi culturali per prendere coscienza che esistono numerosi filtri che aumentano il margine di discriminazione tra i sessi per noi donne e per le nostre figlie: la razza, l'etnicità, la classe sociale, il contesto in cui si vive, l'orientamento sessuale, la povertà, l'handicap e lo status di migranti e molti altri.

Abbiamo osservato come la lingua, i libri di testo, i programmi, le scelte per la formazione, la religione, l'assenza di un'educazione sessuale, l'eroticizzazione indotta dai media, la mancanza di politiche pubbliche per la sanità e l'etica sessuale hanno portato all'esistenza di una 'donna oggetto', di 'bambole rotte', di partner silenziose, uniche colpevoli di gravidanze indesiderate.

Abbiamo notato che un 50% della popolazione dei quattro continenti in cui ci sono insegnanti che praticano la pedagogia Freinet, costituisce un'importante forza lavoro che contribuisce all'economia con dei redditi reali per le famiglie, soprattutto per le più povere. Questi redditi sono spesso ridotti a causa della differenza in termini di stipendio conseguenza della discriminazione salariale nei confronti delle donne, nelle zone rurali, nei contesti autoctoni, negli scenari delle razze e delle etnie e negli spazi migratori.

Abbiamo scritto nel nostro giornale quotidiano che la maggior parte della popolazione fornisce un importante lavoro quotidiano non riconosciuto alle famiglie e alle case dei nostri paesi.

Abbiamo appreso attraverso conferenze, tavole rotonde, presentazioni, mostre, scritture, immagini della vita, laboratori lunghi e brevi, come la mancanza di opportunità per studiare e formarsi ricade sulla disoccupazione femminile, e costituisce una realtà dolorosa per le giovani non alfabetizzate.

Se si fa un'analisi sul nostro continente, l'America latina, per esempio, si osserva che ci sono circa 110 milioni di donne il cui 40% ( 55 milioni) non ha terminato gli studi primari. Aggiungendole alle donne analfabete, ci sono circa 75 milioni che chiedono silenziosamente un'educazione di base.

Abbiamo riflettuto sul voto finalmente concesso alle donne, ai cui albori troviamo il voto alle donne americane nel New Jersey nel 1776, ma abolito nel 1807 e ristabilito 60 anni più tardi, nel 1869, nel Wyoming, con un suffragio però non universale per le persone di pelle scura. Abbiamo visto apparire il voto alle donne all'inizio del XX° secolo, con il plebiscito di Cerro Chato in Uruguay nel 1927 e durante la seconda Repubblica spagnola nel 1931, più tardi in paesi come il Messico all'inizio della seconda metà del 900, nel 1953, e, in Africa, nei territori governati dalla Francia, nel 1956.

Ci siamo interrogati sulla mancanza di proporzionalità nella presenza delle donne nell'esercizio del potere esecutivo dei nostri governi, che va dal 10,5% in Uruguay al 15% in Messico, al 27,3% in Argentina, al 25,7% in Brasile, al 42,8% in Spagna. Nessun paese vede comunque una presenza di donne circa al 50% nell'esercizio dei propri diritti politici.

Ma abbiamo anche constatato che le donne nel nostro paese sono i migliori studenti, con i voti più alti nell'istruzione superiore. Le abbiamo viste nelle assemblee scolastiche, nei consigli di classe, nelle manifestazioni pubbliche degli studenti, difendere i diritti dei bambini e delle donne, le vediamo emergere nell'arte, nella letteratura, nella scienza. Le abbiamo viste alla direzione di imprese, nei governi locali, regionali o nazionali, nelle società scientifiche, nei ministeri dell'educazione e della sanità, dell'economia o della cultura. Le abbiamo ascoltate nelle ONG, in difesa dei diritti, e nelle organizzazioni internazionali.

Dopo aver analizzato quanto è stato detto, vissuto, espresso, percorso e proclamato alla RIDEF proponiamo alcuni orientamenti.

- E' urgente rendere le donne visibili in un mondo dal dominio maschile.
- Abbiamo bisogno di un lavoro intenso per raggiungere l'equità di accesso di bambine e ragazze a scuola.
- L'uguaglianza dei sessi non è espressa solo da un uguale numero di banchi in classe, ma dalla disponibilità, dall'accesso, dalla continuità, dal rispetto dei diritti delle bambine e delle ragazze a scuola.
- Dobbiamo analizzare la nostra lingua e la gestione dei contenuti per eliminare le trasmissioni sessiste a scuola.
- Il contenuto dei programmi, i materiali didattici, la lingua, gli esempi proposti in classe, le aspettative di carriera, i colori dei vestiti, le canzoni, i giochi, i giocattoli, le routines, devono essere analizzati per raggiungere l'equità tra i sessi.
- Si devono trasformare le aspettative dei genitori, degli insegnanti in merito alle bambine e ai bambini. Il futuro delle donne non è soltanto di essere spose e madri.
- La scuola deve eliminare lo stereotipo del comando maschile sulle donne, del lavoro domestico come spazio femminile, dell'espressione affettiva come tratto unico delle donne, delle ragazze, delle giovani.
- E' urgente eliminare la violenza contro le donne.
- Abbiamo bisogno di politiche pubbliche di equità di accesso al lavoro, alla politica, alla scienza.
- L'integrazione del genere e l'inclusione delle politiche di uguaglianza in educazione va a vantaggio di tutti, per il pieno esercizio dei diritti di donne e uomini.

Osservando la crescita della FIMEM, ci domandiamo come procedere per controllare e prevenire le politiche di dipendenza rispetto ad altri movimenti, il desiderio di controllo e di dominio di quanti ritengono di possedere la verità assoluta e la ragione pedagogica univoca, di quelli spaventati dall'emergere di nuove forme di interpretazione della cooperazione nei movimenti nazionali o continentali.

Se non recuperiamo nella nostra pratica quotidiana, nel lavoro nei movimenti e nella FIMEM quanto è stato espresso e vissuto alla RIDEF, saranno delle...parole incompiute.

Diciamo allora, come abbiamo detto e praticato in momenti vivi come le serate multiculturali o nella manifestazione 'lunedì senza sole', lunga vita alla FIMEM, alle nostre figlie e alle nostre donne, ai movimenti nazionali, all'indipendenza, alla democrazia! Lunga vita alla libertà d'espressione, alla rivoluzione delle coscienze, ai diritti dell'infanzia, ai diritti delle bambine, delle giovani e delle donne, ai diritti dell'uomo!

Lunga vita al MCEP che ha dato luce e offerto l'occasione per questa profonda riflessione teorica, alla condivisione di pratiche scolastiche e di culture in questa RIDEF.

Procedere in questa utopia, come dice Galeano, ci permette di andare avanti.

Teresita Garduno Rubio

## 2. APERTURA DELLA XXIX° RIDEF

Il 23 luglio alle ore 18 si inaugura l'incontro , alla presenza di:

- Federico Mayor Zaragoza- già presidente UNESCO
- Emilio Gutierrez Fernandez- sindaco di Leon
- Jesus Manuel Hurtado- dirigente delle risorse umane della giunta regionale di Castilòla y Leon
- Teresita Garduno Rubio, Presidente della FIMEM
- Emiliano Padilla, segretario confederale del MCEP- movimento Freinet spagnolo

a seguire: cena cooperativa

## 3. ASSEMBLEA GENERALE FIMEM 2012

PRIMA ASSEMBLEA - presidente Gitta Kovermann- Freinet Kooperative (FK) Germania

- Segretari: Myriam Balladares ( spagnolo), Karine jaffré ( francese), Andi Honegger ( inglese), Renate Niklausen ( tedesco)

ODG e verbale

- Presentazione delle delegazioni e dei delegati

Sono rappresentati 13 paesi A e 7 paesi B

PAESI A

Germania ( Freinet kooperative FK) 2 delegati

Austria ( Freinet-plattform OSTERREICH FPO) 1 delegato

Belgio ( Education populaire EPB) 1 delegato

Spagna (Movimiento cooperativo de escuela popular MCEP) 1 delegato

Francia ( institut coopératif de l'école moderne ICEM) 2 delegati

Italia ( Movimento di cooperazione educativa MCE) 2 delegati

Giappone ( Gendai Gakko Undo Japan

Modern school Movement of Japan) 1 delegato

Olanda ( De Nederlanstalige Freinetbeweging- unificazione gruppo olandese e gruppo belga fiammingo)

1 delegato

Svezia ( Freinetroseisen i Sverige- Kooperativet Arbetets Pedagogik) 1 delegato

Svizzera ( Groupe suisse de l'Ecole Moderne) 1 delegato

Brasile	ABDEPP	1 delegato
	MREMNN	1 delegato
Messico	Movimiento mexicano de Escuela Moderna (MMEM)	1 delegato
	Movimiento por una educación popular alternativa (MEPA)	1 delegato
Polonia	Polskie Stowarzyszenie Animatorow Pedagogiki C. Freineta	1 delegato
Finlandia	Elamankolu livets school	1 delegato
PAESI B		
Benin	Association Béninoise d'Ecole Moderne (ABEM)	1 delegato
Bulgaria	Ecole Moderne Bulgare (MEMB)	1 delegato
Camerun	Association des enseignants Camerounais de l'Ecole Moderne (AECOMO)	1 delegato
Colombia	Association Movimento colombiano de Escuela Moderna (AMCEM)	1 delegato
Georgia	Association georgienne de la Pédagogie Freinet (AGPF)	-----
Senegal	Association Senegalaise d'Ecole Moderne (ASEM)	2 delegati
Togo	Mouvement des enseignants novateurs (MOUVEN)	2 delegati

- Presentazione delle candidature al C.A (almeno 5 membri)

**Sadikh Diaw** ( Senegal) presentato dall'ASEM. Maestro in pensione, membro fondatore dell'ASEM, responsabile del gruppo di Rufisque, ha avuto un ruolo importante nello sviluppo della pedagogia Freinet in Africa. Non è presente all'AG per motivi economici.

( la candidatura è arrivata troppo tardi per poter finanziare il suo viaggio e soggiorno. Il CA ammette la candidatura ai sensi dell'articolo 10 del regolamento. Sarà l'assemblea a decidere pro o contro l'ammissione).

**Giancarlo Cavinato** ( Italia) membro associato del CA dal 2010, lavora nelle relazioni internazionali e si occupa dell'organizzazione della RIDEF 2014.

**David Almlöf** ( Svezia) lavora nella scuola Freinet di Goteborg da dieci anni. Ha una formazione da giornalista ma lavora come insegnante. E' responsabile delle relazioni internazionali e membro del CA del movimento svedese. Ha un'idea possibile per una RIDEF in Svezia.

**Pilar Fontevedra** ( MCEP) continua per il prossimo biennio

**François Perdrial** ( ICEM) rimane nel CA in sostituzione di Patricia Despaquis dimessa per ragioni personali.

**Renate Niklausen** ( FK Germania) sostituisce Ingrid Dietrich dimessa per ragioni personali.

**Teresita Garduno e Mamadou Demba** hanno finito il loro periodo di lavoro nel CA.

- Presentazione dei movimenti candidati come nuovi membri della FIMEM

**Les Amis de Freinet** presentati dall'ICEM. Curano pubblicazioni, documentazione, memoria di Freinet e sostengono la scuola pubblica.

Un eventuale delegato non potrà votare due volte se iscritto anche all'ICEM.

**Cooperativa escolar Célestin Freinet** ( Cile) presentati dal MEPA (Messico). I membri hanno assistito alla RIDEF 2008 in Messico e 2010 in Francia. Lavorano in pedagogia Freinet dalla dittatura di Pinochet con bambini poveri. In maggio 2011 si costituisce un gruppo che raccoglie 30 partecipanti e 5 scuole.

**Movimento Freinet della Costa d'Avorio** presentato dall'ASEM. Nel 2007, dopo la RIDEF in Senegal, si è istituita una équipe Freinet. Nel 2011 si è tenuta una formazione in Costa d'Avorio. Il movimento è rappresentato alla RIDEF da Solange Zéhia, ispettrice dell'insegnamento primario. 17 scuole lavorano con tecniche Freinet.

**Movimento Freinet del Marocco** presentato da Cheikh Makhfouss. Il movimento è patrocinato dall'ASEM. Il movimento Freinet in Marocco è stato fondato nel 2005. E' membro della CAMEM dal 2007 e ha partecipato a un incontro internazionale nel 2011 con oltre 100 partecipanti. Il Marocco ha partecipato alla fondazione della FIMEM, ma sotto il regime del re Hassan II ha incontrato molte difficoltà. Ora ricomincia a praticare la pedagogia Freinet e a formare un movimento.

**Burkina Faso** la candidatura non è pervenuta al CA.

Comunicazioni

La FIMEM saluta i gruppi olandese e fiammingo che si sono unificati.

**Nova Escola galega**, il movimento della Galizia, si riavvicinerà al MCEP e chiederà la riammissione nella FIMEM.

La **Repef** brasiliana vuole rientrare nella FIMEM facendosi patrocinare da un movimento presentando la candidatura in una prossima RIDEF.

- Rapporto morale 2010/2012

Le informazioni sono state inviate per mail a tutti i movimenti membri ( v. INFOR CA 61 di aprile) con gli orientamenti 2012/2014. Verranno discusse nei gruppi di lingua durante la 2° assemblea generale alla presenza di un membro del CA.

Proposte per gli orientamenti devono pervenire per iscritto e saranno discusse nella 3° assemblea generale.

Claude Beaunis presenta il nuovo sito della FIMEM. E' un sito cooperativo, semplice, che permette di collocare documenti nelle diverse lingue. Ogni movimento nominerà un responsabile che fornirà la lista degli iscritti. Per aiutare nella gestione del sito occorrono altre persone.

- Rapporto economico 2010/2012
- Gestione del CA 2010/2012
- Orientamenti
- Bilancio di previsione 2012/2014

i documenti relativi a tutti questi punti sono stati distribuiti e vengono votati alla 3° assemblea gen.

- Ridef 2014 in Italia

Il tema: 'LA CITTA' DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI E I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA'

Video di presentazione.

Sede: Reggio Emilia, in una regione colpita dal terremoto. Vi sono problemi economici che si stanno affrontando.

Sono previsti tre spazi di lavoro: due scuole dove si terranno i laboratori, hotels e ostello per gli alloggi, Reggio children per le plenarie.

Logo proposto da Francesco Tonucci. Un disegno di un bambino e una casa viene proposto ai movimenti perché si realizzi, con disegni di bambini di classi diverse in paesi diversi, alla RIDEF una parete della città dei bambini del mondo.

- Proposte per la RIDEF 2016

Proposta del Benin con video. La Ridef si svolgerebbe a Lokossa, città secondaria, a 90 Km. dalla capitale, dove la vita è meno cara. L'associazione esiste dal 1995 e nel 2000 è stata riconosciuta dal Ministero dell'interno.

La Svezia propone a sua volta la candidatura, ma non intende farlo in competizione con il Benin.

## SECONDA ASSEMBLEA GENERALE

Proposte per gli orientamenti

### *GRUPPO DI LINGUA FRANCESE*

Per la RIDEF 2014 è prevista una pubblicazione sulla violazione dei diritti dell'infanzia e su forme di xenofobia e discriminazione per la quale si cercano testimonianze e articoli da parte di tutti i movimenti. . Cambiare la dicitura 'libro nero' in 'libro delle violazioni dei diritti dei bambini' o 'libro di testimonianze'.

Per il sito archivi si richiedono video dei diversi movimenti.



Far rivivere le commissioni FIMEM 'educazione alla pace', 'antinucleare', e una commissione 'donne'

RIDEF 14 Evitare il lusso. Occorre un campeggio.

RIDEF 16 Benin: la FIMEM deve collaborare con la CAMEM.

*GRUPPO DI LINGUA SPAGNOLA ( con brasiliani, portoghesi, italiani)*

Cambiare il titolo del 'libro nero'.

Quando un movimento chiede l'ammissione alla FIMEM, il CA deve verificare che si tratti di un movimento autonomo, che è in grado di assumere proprie decisioni. Può essere assistito, ma non deve essere dipendente da un altro movimento o da una associazione di movimenti.

Le proposte di organizzazione di una RIDEF devono esplicitare:

- i motivi della scelta ( perché il movimento vuole organizzare una RIDEF)
- avere un tema chiaramente definito
- il numero di membri del movimento e di quelli che risiedono nel territorio in cui avrà luogo la RIDEF
- informazioni dettagliate sugli spazi di lavoro e di alloggio

I partecipanti a una RIDEF, finanziati dalla FIMEM o dagli organizzatori o da un movimento non devono essere sempre gli stessi. Devono lavorare a scuola con alunni e impegnarsi a partecipare a un laboratorio e a produrre un resoconto del lavoro fatto.

TERZA ASSEMBLEA GENERALE

presidente: Itziar Gourmendi- MCEP Spagna

segretarie: Gaelle Violain, Patricia (GD 44) e Maricarmen Vicencio (MEPA)

Verifica votanti e distribuzione schede per votazioni. Firma dei delegati (25).

Votazione rapporto morale: 25 voti su 25.

Votazione bilancio economico: 23 voti a favore, 2 astenuti.

Esame dei revisori dei conti. positivo. Il budget attuale è di 39.400 €. La documentazione delle spese e le pezze giustificative sono corrette. Il maggior margine positivo è di 7594 € rispetto a due anni fa.

Si esprime ringraziamento al CA e al tesoriere. C'è un introito maggiore dovuto a un aumento delle quote dei movimenti.

Voto gestione del CA: 24 voti a favore, 1 astensione (Ingrid Dietrich è membro del CA e delegata Germania).

Elezione dei membri del C.A.

La candidatura senegalese viene sottoposta a votazione dell'assemblea perché il candidato non è presente.

Risultato votazione: 14 per il sì, 10 per il no, 1 astenuto.

Si indica di votare due nomi sulla scheda che ne contiene tre ( i nuovi membri entranti) segnando con una X chi si vota e cancellando il nominativo di chi non è votato.

Ma qualcuno fa notare che la metà dei voti rappresenta 12,5 voti...Nessuno ha votato contro: quelli che non hanno votato a favore si sono astenuti. 13, è più della metà, ma la metà più 1 = 13,5, il che non è possibile. In questo caso, più della metà darebbe 13, + 1 farebbe 14. In più, qualcuno si è sbagliato e ha utilizzato una scheda di votazione erronea. Ma se questo voto viene considerato nullo, il risultato non cambia ( 17-17 e – 13).

Risultato; G. Cavinato, D. Almlof 18 voti, S. Diaw 13 voti. Pilar Fontevedra prosegue e F. Perdrial e R. Niklausen sostituiscono membri dimessisi.

Considerato che i membri sono sei ( uno di più) si chiede se il bilancio lo consente. Risposta affermativa ( il Senegal era già presente e il Messico è sostituito con due membri europei).

Membri associati: Jean Le Gal ( rapporti con UNICEF), Olivier Francomme ( Cina), Teresita Garduno ( America).

#### Candidature a membri della FIMEM.

Associazione 'Amis de Freinet', Costa d'Avorio, Marocco, Cile.

Mariquina chiede delucidazioni sulla maniera di esprimere l'astensione, perché la X ( a favore) e la cancellazione ( contro) non consentono di esprimersi al riguardo. Fa appello allo statuto.

L'assemblea fa osservare che le organizzazioni che si propongono come membri devono essere autonome e non passino necessariamente per l'appoggio della CAMEM. Sono suggerimenti che verranno votati negli orientamenti.

Il CA ha verificato che questi movimenti hanno uno statuto, un'attività reale, e che, per lo meno sulla carta, sono autonomi. Ogni movimento chiede un patrocinio, come ha fatto l'ASEM per la Costa d'Avorio e il Marocco. Le risposte di tali gruppi alle richieste del CA fanno ritenere che possano sviluppare la pedagogia Freinet. Il fatto di astenersi per Perdrial non cambia i risultati, ogni delegato in quanto rappresenta il proprio movimento può astenersi, basta non segnare nulla sulla scheda. Sono necessari 13 voti per l'ammissione. Facendo riferimento allo statuto, non si perde del tempo inutilmente.

Si vota ponendo un 'si' o un 'no' o lasciando la scheda in bianco.

'Amis de Freinet' 18 a favore, 4 contrari, 3 astenuti.

Costa d'Avorio: 22 a favore, 3 astenuti.

Marocco: 19 a favore, 3 contrari, 3 astenuti.

Cile. 22 a favore, 3 contrari.

I quattro movimenti entrano nella FIMEM.

#### Elezione dei revisori dei conti

Honegger ( Svizzera) e Gubo ( Austria) all'unanimità

## Orientamenti

### Gruppo di lingua francese

La richiesta di associare la CAMEM alla FIMEM nel 2016 non è compresa. Si tratta di non dimenticare la CAMEM durante gli scambi se la RIDEF avrà luogo in Benin nel 2016. L'idea è che il gruppo organizzatore sia chiaramente definito. Non c'è stato accordo nel gruppo di lingua se non per quanto riguarda il coinvolgimento della CAMEM. La richiesta veniva dalla CAMEM e dal Benin. Non essendo un orientamento per il 2012/2014, il punto è soppresso.

### Gruppo di lingua spagnola

In merito alle condizioni economiche per una RIDEF, per ora la proposta per il 2016 è una presentazione, non una accettazione. Siccome la proposta viene 4 anni in anticipo, non è possibile un bilancio di previsione ma solo una stima dei costi prevedibili. Il bilancio viene presentato al momento del voto per l'accettazione della candidatura.

### Votazione

#### Gruppo di lingua spagnola

- orientamento 1 sull'indipendenza dei movimenti candidati alla FIMEM  
favorevoli 22, astenuti 3
- orientamento 2 sulle proposte delle condizioni per organizzare una RIDEF: necessità di aggiungere una valutazione approssimativa dei costi ( integrazione delle disposizioni dell'art. 15)  
favorevoli 24, contrari 1
- orientamento 3 necessità che i partecipanti sovvenzionati siano in contatto con alunni e producano un report. Si aggiunge che devono partecipare a un atelier lungo.  
favorevoli 23, contrari 1

#### Gruppo di lingua francese

- orientamento 1 sul cambio di titolo del 'libro nero'  
favorevoli 20, astenuti 5, contrari 0

Il punto sugli archivi FIMEM non è un orientamento.

Il problema delle commissioni è una proposta, non un orientamento.

La questione del camping è una raccomandazione. Non si votano i suggerimenti.

Il CA cerca testimonianze e articoli che raccontino di violenze sui bambini per il 'libro-testimonianza' che verrà distribuito ai partecipanti della prossima RIDEF.

unanimità

### Bilancio di previsione

40.000 € circa ( v. tabelle)

a favore 23 contrari 2

### RIDEF 2014 in Italia

Si informa che la città non è turistica e dunque si punta a un abbassamento dei costi. E' una città calda, nella pianura padana, con presenza di zanzare.

votazione: unanimità

### Proposte per la RIDEF 2016

Le proposte sono: Benin e Svezia.

Il delegato del Benin protesta per il cambiamento di opinione e il rientro in campo della Svezia. Abbiamo votato ora per l'Italia, fra due anni si voterà per la sede, il voto odierno è puramente orientativo perché un paese si prepari. La scelta è condizionata a una visita di un membro della FIMEM sul luogo per verificare le condizioni. La Svezia in una lettera ha presentato i motivi del suo ripensamento. Nella AG precedente aveva affermato che la proposta era ancora sotto riserva. Un delegato del Senegal fa notare che il Benin ha presentato un progetto, la Svezia no. Ma il problema non è di mettere in concorrenza due paesi, ma di permettere al Benin di avere più tempo per prepararsi. Dei membri del movimento svedese temono anche di non essere più attivi nel 2018, quando saranno pensionati.

Si possono approvare intanto le due candidature votandole a scrutinio segreto testando l'orientamento dell'assemblea. Una mozione propone il voto palese. Ma il CA ha scelto per il voto segreto.

votazione: Benin: 14, Svezia: 10, 1 astensione.

### Carta della FIMEM

Viene collocata nel sito. Analogamente altre informazioni di rilievo e documenti.

### Sede ufficiale della FIMEM

Si affronterà in Italia.

- Il problema delle quote di partecipazione 8 paesi A e B9 sarà affrontato dal C.A.

La delegazione giapponese ringrazia per i messaggi di solidarietà ricevuti dopo il disastro dell'11 marzo 2011.

#### 4. RAPPORTO FINANZIARIO

<b>ENTRATE 2010/2012</b>	<b>PREVISIONE</b>	<b>CONTO ATTUALE</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Quote movimenti	10.500 €	12.610,50 €	2111 €
Rimborsi dei movimenti per incontri del CA	4.000 €	2318,12 €	- 1682 €
Ridef 2010: 10% tariffe di iscrizione	9.000 €	9.000 €	
Ridef 2010: 60% del ricavo	600 €	//	- 600 €
Solidarietà movimenti	3.000 €	5451 €	2451 €
Interessi bancari	800 €	330,73 €	- 469 €
Entrate varie (cash, prestito Ridef 2010)	10.000 €	10.600,03 €	600 €
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>37.900 €</b>	<b>40.310,38 €</b>	<b>2.410 €</b>

<b>USCITE</b>	<b>previsione</b>	<b>Conto attuale</b>	<b>Differenza</b>
<b>Comunicazioni esterne</b>	<b>3.000 €</b>	<b>12 €</b>	<b>2.988 €</b>
<b>Spese d'ufficio</b>	<b>300 €</b>	<b>87,73 €</b>	<b>212 €</b>
<b>Viaggi del CA</b>	<b>12.000 €</b>	<b>9572,78 €</b>	<b>2.427 €</b>
<b>Pubblicazioni</b>	<b>300 €</b>		<b>300 €</b>
<b>Progetti</b>	<b>3.000 €</b>		<b>3.000 €</b>
<b>Solidarietà RIDEF</b>	<b>4.500 €</b>	<b>6.650 €</b>	<b>- 2150 €</b>
<b>Varie solidarietà</b>	<b>4.000 €</b>	<b>5.584,70 €</b>	<b>- 1.585 €</b>
<b>Spese finanziarie</b>	<b>400 €</b>	<b>250,78 €</b>	<b>149 €</b>
<b>Spese diverse + prestito RIDEF 2010</b>	<b>10.400 €</b>	<b>10.424,72 €</b>	<b>- 25 €</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>37.900 €</b>	<b>32.582,71 €</b>	<b>5317 €</b>

<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>- €</b>	<b>7.727,67 €</b>	<b>7728 €</b>
---------------------------------------	------------	-------------------	---------------

10.000 €

**TOTALE INTROITI 39.494,30 € ( conto Crédit mutuel, France)**

confronto con il 2010

liquidità e capitale a luglio 2010 31.899,74 €

liquidità e capitale a luglio 2012 39.494,30 €

differenza 7.594,56 €

**BILANCIO DI PREVISIONE 2012/2014**

<b>ENTRATE</b>		<b>USCITE</b>	
Quote movimenti	13.000 €	Comunicazioni esterne	3.000 €
Rimborsi movimenti viaggi C.A.	4.000 €	Spese d'ufficio	500 €
RIDEF 2012: 10 % quote di iscrizione	6.000 €	Viaggi C.A.	12.000 €
RIDEF 2012: 60% del ricavo	1.000 €	Pubblicazioni	300 €
Solidarietà movimenti	3.000 €	Progetto libro bambini	3.000 €
Interessi bancari	500 €	Solidarietà RIDEF ( 5% r.f. Francia)	5.000 €
Entrate diverse ( cash + prestito Rided 2010)	12.000 €	Solidarietà diverse	4.500 €
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>39.500 €</b>	Costi finanziari	700 €
		Spese diverse + prestito RIDEF 2014	10.500 €

		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>39.500 €</b>
--	--	---------------------	-----------------

## **5. RAPPORTO SUI MOVIMENTI**

### **AFRICA**

#### **Benin**

Edouard, il responsabile del Benin per la RIDEF, è stato convocato dal CA per esprimergli alcune preoccupazioni in merito al video di presentazione della RIDEF 2016. Partecipanti alla prima assemblea hanno osservato che aveva fornito molte poche informazioni sull'organizzazione. Era molto lunga, soprattutto sulla città di Lokossa e senza fornire dati sulle scuole e sul gruppo organizzatore. Gli è stato detto che far vedere che c'è un gruppo di membri del movimento che organizza è importante ( numero di iscritti al movimento e numero di iscritti sul posto).

Lokossa è nella provincia di Mono, aveva 70.000 abitanti nel 2002, si trova a 80 Km. dalla capitale Cotonou.

Ci sono state inondazioni, ma non a Lokossa. Temperatura caldo-umida subequatoriale. Una commissione visiterà il sito l'anno prima della Ridef in Italia.

Le autorità hanno concesso l'università.

#### **Burkina Faso**

Alimata è stata chiamata per chiarimenti sul trasferimento di denaro. Ha riferito che ci sono stati dei problemi di comunicazione con Kabore Fidèle e che grazie all'intervento di Papa Meissa è riuscita a ottenere il versamento. Non era molto espressiva. Fa parte del gruppo della capitale che conta 70 partecipanti. Alla RIDEF di Nantes tre gruppi si sono unificati. Hanno inviato lo statuto dell'associazione alla prefettura, ma non sono ancora riconosciuti. Si è chiesto di inviare lo statuto al CA e di relazionare sulle loro attività.

#### **Costa d'Avorio**

Il gruppo ha partecipato a febbraio 2011 alla II° RAEF ( incontro degli educatori africani Freinet) a Dagana vicino alla frontiera mauritana. A gennaio 2012 a Abidjan hanno organizzato un seminario di formazione con la presenza del senegalese Mamadou Demba.

Si è fornita informazione su altri incontri formativi e data copia del giornale che il movimento pubblica e un resoconto delle attività finalizzate a far entrare nel movimento degli insegnanti e delle ispettrici.

#### **Marocco**

Mohamed Id Babou ha presentato al CA, che l'ha invitato, l'ASEM, candidata all'ingresso nella FIMEM. Negli anni 50 dei membri di partiti di sinistra avevano avviato la costituzione di un movimento pedagogico.



Membri del partito socialista marocchino fin dagli anni '90 hanno lavorato in pedagogia Freinet. Per questi motivi da molto tempo esistono scritti sulla pedagogia Freinet. Il movimento produce un dossier pedagogico ogni tre mesi. Per anni non vi era un gruppo. Un professore universitario, Lamih, dal 2005 ha prodotto degli scritti per diffondere la pedagogia Freinet e ha organizzato delle giornate di formazione a Tiznit.

I membri del gruppo hanno lavorato con Nicole Bizieau per i bambini di strada.

Ci sono tre gruppi in Marocco: a Tiznit, a Agadir, a Tetuan (vicino alla Spagna).

I membri dell'ASEM pagano una quota di iscrizione di 25 dirhams, 2,5 €.

Nel 2011 c'erano 47 aderenti. In Marocco non esiste libertà di espressione. Degli insegnanti praticano la pedagogia Freinet, ma non lo dicono (soprattutto in ambiente rurale).

Nei programmi ci sono proposte della pedagogia Freinet del 1990, ma non si traducono in una pratica abituale.

Nel 2010 è stata stesa una nuova carta del movimento.

Nella scuola Ivenerouche a Tiznit Gaspard, un insegnante francese, che ha trovato un sistema di finanziamento per dei progetti, ha organizzato degli ateliers durante dieci giorni sulla corrispondenza scolastica, la musica, l'arte, l'origine della vita. Con un gruppo di insegnanti ha visitato altre scuole di Tiznit. Hanno lavorato sulla pedagogia delle competenze di base o 'pedagogia dell'integrazione'. I fondamenti di questa pedagogia sono Freinet. Ma ci sono dei problemi per la valutazione. In seguito il ministero ha bloccato la pedagogia dell'integrazione.

I membri del movimento hanno partecipato alla RAEF con un finanziamento EPI (una ONG francese).

Si sono svolti incontri di formazione con Lamih sulla pedagogia dell'integrazione, su cui il gruppo ha lavorato, e con Papa Meissa. Pubblicano un giornale. La segreteria della CAMEM appoggia il progetto di formazione per il 2013.

Il movimento ha partecipato al congresso ICEM nel 2011. Un insegnante marocchino ha presentato delle tecniche Freinet con la lavagna multimediale. Ha inventato una matita elettronica che scrive sul muro.

Mohamed è venuto alla RIDEF con sua moglie Nahima e con sua figlia Naima, entrambi insegnanti, che hanno sostituito Sara e Zamira, che sarebbero dovute venire ma non hanno voluto muoversi durante il ramadan.

Mohamed ha avviato un progetto di ricerca con Florence St. Luc e Ramon che conducevano un atelier lungo sulla formazione di insegnanti alla pedagogia Freinet con un taglio interculturale. Ha già lavorato in questo atelier in Messico e a Nantes.

## **Camem ( confederazione africana movimenti di scuola moderna)**

Si condivide la preoccupazione espressa da alcuni partecipanti a Leon sul ruolo della CAMEM, che occupa molto spazio nelle decisioni circa la formazione nei diversi paesi. Essi non desiderano che la CAMEM occupi un ruolo troppo predominante nell'organizzazione della RIDEF in Benin.

## **AMERICA**

## **Bolivia**

Il CA ha avuto un incontro con Zulma Zegarra, insegnante in una scuola secondaria. Nel 2010 è stata invitata a Santiago del Cile nel congresso organizzato dalla scuola La Pintana sostenuta dal MCEP.

Successivamente ha avviato incontri con un gruppo e ha condotto uno studio di contesto sulla Bolivia. Non ci sono scuole Freinet, ma degli insegnanti cominciano a lavorare con le tecniche Freinet ( 5 insegnanti che lavorano in scuole diverse).

Proseguendo le sue ricerche, ha visitato la scuola Kuermiwase nel villaggio di Achocalla, vicino a La Paz.

E' un istituto con primaria e secondaria che accoglie alunni di diverse nazionalità. Il direttore è peruviano.

Zulma ha anche avviato contatti con una 'deputata di educazione', Gilda Oporto.

Visiterà il progetto Warizata, che prevede l'integrazione di contadini in un lavoro comunitario.

## **Colombia**

E' stato chiesto a Ana Maria Fankauer perché da parecchi anni solo lei assiste alle RIDEF. Ci sono state delle difficoltà economiche.

## **Cile**

Il principale propulsore della pedagogia Freinet in Cile è il CEPAC (ASSOCIAZIONE EDUCATIVA) DAL 1978. Nel 1980 è stata creata la scuola Célestin Freinet a Santiago. Hanno scelto il nome dell'educatore francese come opzione radicale per un'educazione repubblicana, liberatrice e impegnata verso la classe proletaria, in sfida aperta alla dittatura di Pinochet e alle politiche neoliberiste.

Due azioni segnano l'inizio di questa esperienza nel 1980, con i lavoratori edili e i residenti disoccupati, a favore di 60 bambini in locali modesti con un piccolo gruppo di insegnanti formati alla filosofia e alle pratiche Freinet.

In parallelo, e dalla sua costituzione, il CEPAC ha avviato un processo di diffusione e di formazione in questa pedagogia in Cile e in altri paesi dell'America latina (Nicaragua, Argentina, Ecuador, Messico).

In Cile, si sono svolti numerosi incontri con ateliers a Santiago e in altre province coinvolgendo centinaia di insegnanti e con la partecipazione attiva dei bambini ( gestione spazi scolastici, stampa di testi liberi).

Durante la dittatura si sono tenute diverse proiezioni del film "L'école moderne" per gli studenti universitari.

Dall'avvio dei contatti con la FIMEM, la scuola ha partecipato alle RIDEF in Messico, in Francia, a incontri in Uruguay (2011), al congresso del MCEP (2009) e all'incontro della rete America IN Brasile (2011).

Nel 2011 la scuola Freinet ha partecipato ai primi incontri di formazione del movimento Freinet a Montevideo, in Uruguay.

Altri incontri a Santiago con delegati da Brasile, Uruguay, Bolivia e Messico si sono svolti nel 2011 e si è costituita la sezione cilena della FIMEM.

Il 10 e 11 gennaio 2011 a Santiago erano presenti Teresita Garduno Rubio e la presidente del MREMNN ( MOVIMENTO DI SCUOLA MODERNA DEL NORD E NORD-EST BRASILE) Waldilia Neiva de Moura Santos Cordeiro.

Il 14 maggio 2011 ha avuto luogo la prima assemblea costituente del movimento Freinet cileno. Trenta partecipanti di cinque scuole di Santiago e Valparaiso hanno accettato e firmato la Carta della FIMEM e chiesto di entrare nella FIMEM.

Nel 2013, il movimento organizzerà il secondo incontro Freinet delle Americhe.

## **Haiti**

Jean Marc di Haiti ha costituito la società 'Vneto di speranza'. Sono aiutati dall'Associazione 'Sol levante' fondata dal figlio di Germain e Renée Raoux ( già membri della commissione educazione alla pace della FIMEM). E' una scuola comunitaria ma non pubblica perché ad Haiti solo il 20% delle scuole è pubblico. La scuola non è obbligatoria. Hanno classi fino al terzo livello ( 10-12 anni). Ogni anno hanno potuto costruire un'aula. Lavorano in lettura e scrittura con il metodo naturale. I genitori garantiscono il pranzo per gli alunni, ma hanno un progetto di un orto per il cibo. Uno degli insegnanti della scuola avrebbe voluto venire alla RIDEF ma non è stato possibile per mancanza di mezzi.

Con i 7 insegnanti della scuola si tengono giornate di formazione per due sabati al mese. Si chiede una documentazione fotografica.

Vorrebbero che nel 2013 un membro della FIMEM lavori con loro, Teresita, membro associato, potrà essere incaricata di una 'missione'.

Ingrid propone che invitino degli insegnanti cileni della Pintana ( Marcela Riquelme) che lavorano con bambini in povertà estrema. Si propone che Jean Marc colleghi con il suo sito 'L'autrebord' al sito FIMEM.

## **Brasile**

Il Movimento del Nordest lamenta che in una mail Michel Mulat ha affermato che il loro movimento e l'ABDEPP non seguivano la pedagogia Freinet, sostenendo che l'unico lavoro valido era quello del REPEF, nuovo movimento costituitosi come rete. Si è loro detto di non dar peso a tali messaggi e che ogni movimento è responsabile di relazionare alla FIMEM il proprio lavoro. Quando una informazione deve essere trasmessa ai movimenti, lo si deve fare attraverso il CA.

## **RETE FREINET AMERICA**

Durante la RIDEF di Leon i movimenti dell'America hanno tenuto una riunione. Gli organizzatori del secondo incontro ( 10-13 o 2°-3° settimana luglio 2013) decideranno se accettare un patrocinio o degli aiuti che non siano contrari alla Carta dei principi della Rete America.

Si cercherà, per contenere i costi, di collocare i partecipanti in case di genitori, con sacchi a pelo nella scuola, e in hotels. Si attendono circa 200 persone ( l'anno scorso in Brasile 198 partecipanti). Il tema: 'Educazione, resistenza e organizzazione'.

L'organizzazione prevede. Storia dei movimenti, ateliers, resoconto di esperienze, assemblee, escursioni.

Ateliers previsti : Bolivia 1, Uruguay 1, Cile 1, Brasile 3, Haiti 1, Colombia 1, Messico 1.

Sito: Freinet.america.com.br

Commissione di supporto: Waldilia, Isolda, Simone.

Cura dei bambini: si propone che ogni giorno un movimento gestisca l'atelier dei bambini.

## **6. NUOVO CA FIMEM**

**Presidente:** Pilar Fontevendra Carreira ( Spagna)

Incarichi: invio posta in rappresentanza FIMEM, lettera della Presidente, revisione finale del rapporto morale e dell'INFOR. Risposte alla corrispondenza dopo la revisione della segretaria.

**Vicepresidente:** Sadihr Diaw ( Senegal)

Aiuta la Presidente per la corrispondenza in francese. Prepara il rapporto morale.

**Tesoriere:** François Perdrial (Francia)

Incarichi: contabilità, ricerca sovvenzioni, solidarietà.

**Segretaria:** Renate Niklausen (Germania)

Avvio corrispondenza con i movimenti, filtro della corrispondenza, risposte o inoltro per le risposte ad altri membri. Richiesta versamenti quote di adesione alla federazione e dei report sulle attività ai movimenti prima delle Rided. Preparazione dell'INFOR. Invio dell'ordine del giorno e delle richieste di delega ai movimenti per le assemblee generali.

**Segretario aggiunto e responsabile del sito e degli indirizzi:** David Almlöf (Svezia)

Collocazione dei documenti sul sito. Preparazione del libro sui Diritti negati/violati dei bambini ( raccolta di testimonianze sulle sofferenze dell'infanzia: un libro-denuncia sulle pessime condizioni dei bambini nel mondo: bambini gitani, bambini-soldato, prostituzione, ragazzi di strada, diritti oltraggiati nei media; testimonianze da giornali, testi e disegni prodotti a scuola, narrazioni dirette. Raccolta per temi. )

Il CA chiede a David di aprire una pagina sul sito per avviare la raccolta di testimonianze. Si possono anche inviare direttamente a David che le collegherà nel sito.

**Responsabile RIDEF 2014:** Giancarlo Cavinato (Italia)

Compiti: responsabile della RIDEF in Italia

Membri associati: v. verbale assemblea (Le Gal, Francomme, Garduno)

### **Ultimi accordi**

1. **Camem:** pur avendo al CAMEM svolto un buon lavoro in Africa, l'orientamento dei gruppi di lingua spagnola è che la FIMEM stabilisca delle relazioni dirette con i movimenti senza passare attraverso la mediazione della Camem. Ogni movimento deve essere e sentirsi autonomo.
2. **RIDEF in Benin:** un membro del CA verrà delegato a visitare il luogo per verificare le condizioni in cui opera il movimento e gli spazi.

3. **Sito precedente:** Michel Mulat non deve collocare nuove informazioni sul sito archivio. Tra due anni il sito verrà chiuso. Il sito ufficiale della FIMEM è quello nuovo.
4. **Date del prossimo CA:** : da giovedì 28 marzo a sabato 6 aprile 2013 ( vacanze pasquali) presso la sede MCE di Venezia-Mestre. Per i visti dei provenienti dall’Africa il MCE ha bisogno di dettagli dagli spagnoli.
5. **O.D.G.** fra i vari punti:
  - bilancio RIDEF 2012 Leon
  - RIDEF 2014 in Italia
  - La vita dei movimenti

N.B. sito ( problemi posti da Claude Beaunis)

Se l’iscrizione al sito deve passare attraverso il movimento di un paese, occorre che ogni movimento indichi un responsabile (Italia: Mariliana Geninatti).

Contenuto: cosa si deve trovare nel sito della FIMEM?

E’ un sito di informazione, un sito ufficiale, un sito per dibattere, un sito di collegamento fra i movimenti?

Chi verifica il contenuto, corregge, dà dei consigli?

Problema delle diverse lingue.

Visibilità. Ci possono essere tre livelli di pubblicazione sul sito:

- tutto pubblico, aperto a tutti
- riservato alla FIMEM
- riservato al CA

Cosa mettere ai diversi livelli?

Occorre un’équipe di amministrazione- gestione, con partecipanti che parlino diverse lingue.

Ruolo dell’équipe: proporre miglioramenti, tradurre l’interfaccia, le ‘etichette’ delle diverse categorie di contenuti mano a mano che ci saranno dei cambiamenti, acquisire una conoscenza del CMS Drupal che è quello con cui è fatto il sito.

Il massimo possibile di persone dovrebbe iscriversi e imparare a usare il sito.

ALLEGATO

Comunicato della R.I.D.E.F. di Leon

Le 400 persone riunite nell'incontro internazionale degli educatori Freinet ( R.I.D.E.F.) nella città di Leon dal 23 luglio al 1° agosto 2012, appartenenti a 30 paesi, vogliono manifestare alle autorità educative, politiche e alla cittadinanza in generale, la loro opposizione al brutale cambiamento di indirizzo non solo a carattere economico ma anche ideologico impresso all'educazione in Spagna.

In particolare segnalano:

- i continui tagli ai fondi destinati all'educazione; la riduzione del numero di insegnanti; l'aumento di ore frontali e del numero di alunni e alunne per classe; l'incremento del costo delle tasse universitarie e l'introduzione di barriere selettive in tutto il percorso educativo; il ritorno a una pedagogia tradizionale ( *'la letra con sangre entra'* = per apprendere bisogna soffrire); misure queste che non sono innocenti, ma che hanno l'obiettivo ( come sta avvenendo in molti paesi seguendo le direttive neoliberiste) di una squalifica della Scuola Pubblica impedendo così l'accesso all'educazione di una gran quantità di persone, eliminando così l'uguaglianza di opportunità e facilitando la privatizzazione di un servizio universale quale l'Educazione a vantaggio di interessi particolari delle classi privilegiate, quindi di una minoranza rispetto alla maggioranza della popolazione.
- è con un'educazione aperta come quella propugnata dalla F.I.M.E.M. da tanti e tante insegnanti progressisti/e di tutti i paesi ( lavoro per progetti, ricerca d'ambiente per prendere coscienza e responsabilizzarsi verso la società, le matematiche e il calcolo vivente, il giornale scolastico e la corrispondenza interscolastica, i laboratori e il lavoro cooperativo, l'autogestione degli istituti dando la parola agli alunni in assemblee di classe e di scuola, l'apertura della scuola al territorio, alla partecipazione delle famiglie, all'impegno nei nostri paesi e nelle città e alla costituzione di Comunità di apprendimento,...) che si può ottenere un insegnamento tale da motivare al lavoro autentico e allo sforzo fin dai primi anni, costruendo desiderio di conoscere, di condividere, di essere cittadini e cittadine responsabili, coscienti, impegnati e solidali nell'ambito di un pianeta le cui risorse sono limitate ma in cui dobbiamo convivere: in definitiva, costruendo uguaglianza di opportunità, possibilità di ogni soggetto, con i propri condizionamenti e valori, di sviluppare **l'essere persone, cittadine e cittadini del mondo.**
- Per raggiungere tali obiettivi ci rivolgiamo con un appello urgente ai genitori, agli alunni, ai docenti e alla cittadinanza in generale perché si produca un impegno unitario e attivo in opposizione a tali misure difendendo la **scuola pubblica di tutti e per tutti.**
- Insieme potremo ottenerlo.

Leon, 31 luglio 2012

( traduzione italiana: Giancarlo Cavinato)